

Ringraziamenti

Al termine di questo percorso di formazione presso la scuola di Neuropsichiatria infantile di Pavia, il mio primo ringraziamento va al Prof. P. Veggiotti, che con il suo entusiasmo, la sua preparazione e la sua umanità mi ha aiutato nella scelta di interrompere un percorso, per iniziarne un altro, sconosciuto e più difficile ma sicuramente più appagante. In questi 5 anni non ho mai messo in discussione questa scelta, per quanto talvolta possa essere dolorosa la lontananza dalle proprie radici.

Ringrazio il Prof. U. Balottin, che ci ha guidato in questo percorso di formazione e tutti i medici strutturati la Dott.ssa Orcesi, il Dott. Rossi, la Prof.ssa Piazza, la Dott.ssa Signorini e la Dott.ssa Berardinelli con i quali ho condiviso la gestione dei pazienti e da cui ho avuto la possibilità di imparare a svolgere il nostro lavoro.

Ringrazio la Prof.ssa O.Zuffardi, con cui abbiamo collaborato per questo progetto e ringrazio di cuore il suo dottorando, Baran che in un idioma misto fra inglese e italiano mi ha trasmesso la sua passione per il complesso mondo della genetica e che mi ha mostrato tutta la sua disponibilità. Spero di poter in futuro continuare a lavorare con te.

Ringrazio il Prof. Foglio Bonda e l'Associazione AIEF, grazie ai loro contributi, noi specializzande abbiamo potuto partecipare a dei corsi di formazione.

Ringrazio tutto il personale, infermieristico e non, Lorenza, Giuseppe, Chiarina, Carla, Chiara, Cinzia, Loretta, Germana con cui tante volte mi sono trovata a lavorare fino a tarda sera e mi sono confrontata non solo sui pazienti scoprendo sempre la bellezza di aver tante cose da imparare.

Ringrazio Grazia, Marco e il nuovo arrivato Massimiliano, so che il mio carattere è da "siciliana diffidente" ma dietro la schiettezza e la franchezza anche dura sono certa di poter sempre trovare un consiglio sincero e una mano di aiuto. Vi ringrazio perché ho imparato tanto frequentando l'EEG e spero di poter continuare a svolgere questo tipo di lavoro che mi appassiona tanto.

Ringrazio Simo, sempre pronta a sapermi ascoltare, a sapermi indirizzare e a saper sedare la mia ansia. Sei una presenza preziosa per il gruppo EEG.

E adesso..adesso è il momento di ringraziare le mie compagne di avventura/sventura.. Cri, Cleo, Vale, Giada, Morri con cui abbiamo condiviso studio, stanchezza, risate, gaffes clamorose agli esami, e siamo comunque arrivate alla fine..la Cleo con il suo maglioncino con il gufo e i suoi occhi sempre pronti ad interessarsi della persona che le sta accanto, la donna fashion che con il suo esempio quotidiano mi insegna ad andare avanti, a guardare oltre e a non arrendermi, Giada, pronta ad ascoltarmi e a consigliarmi, Morri, l'avvocato da cui vorrei essere difesa in caso di necessità! E infine la Cri..come ho detto in passato"con lei condivido, con le altre abbastanza"... mia Amica di tutti questi anni...

e un grazie a tutte le altre specializzande, dalle più piccole, le nuove entrate con cui ho avuto modo di condividere per poco tempo il lavoro, fino alle più grandi..come abbiamo sempre detto, il nostro gruppo è il nostro sostegno, possibilità di confronto e di conforto, malgrado la stanchezza,

le difficoltà, le lamentele...e così un grazie a tutte e in particolar modo a Sara per la sua freschezza, ad Alice per la sua tenacia, a Chiara Balda che mi ha fatto riscoprire la bellezza del servizio, a Silvia, che ha imparato a lamentarsi un po' di meno, a Claudia per la sua eleganza e il suo sorriso, a Mari, per le sue fantastiche torte con cui tante volte ho pranzato, a Francesca che, seppur per poco tempo, ho imparato a conoscere e a stimare per la sua passione e la sua grinta e poi a Franci e Chiara anche se non più specializzande e a Dani, attenta e premurosa ai bisogni dell'altro e a Anto, ironica e autoironica, famosa per le imitazioni ma in realtà ricca di sfaccettature..Anto e Dani siete una forza insieme...

Un grazie a Cri, Anto e Dani, miei angeli custodi in questo periodo particolare.

Un grazie alla mia famiglia, ai miei genitori, so che siete sempre alle mie spalle pronti a sorreggermi anche se io tante volte non ve lo permetto. Un grazie alle mie sorelle e un grazie ai miei nipoti, che hanno reso leggere con le nostre chiacchierate al telefono, anche le giornate più pesanti. E infine, il mio grazie più importante va ai nostri pazienti e alle loro famiglie che ogni giorno mi insegnano la forza nel portare avanti la sofferenza, con dignità e riservatezza, con cui ho condiviso momenti di dolore e momenti sereni. E fra i pazienti che mi porto nel cuore Cecilia e la sua mamma, mi avete insegnato cosa vuol dire essere medico.

Voglio salutarvi con questa canzone di Branduardi..

"Il viaggiatore"

Questa è la tua ora, parti, viaggiatore
che ancora molto per te deve accadere.

Per anni sui mari ti sei avventurato,
seguendo cauto le vie delle tue carte.

Quale desiderio rende inquieto il tuo cuore,
quale marea ti sta rubando il sonno.

Tu che nella tempesta sicuro hai navigato,
è questa l'ora, parti, viaggiatore.

Apri le vele ad accogliere il vento
che ancora molto per te deve accadere.

Cerca la rotta seguendo la corrente
verso un'oscura, remota stella.

Quale desiderio rende inquieto il tuo cuore,
quale marea ti sta rubando il sonno.

Senza esitare abbandona il tuo porto,
è questa l'ora, parti, viaggiatore.